Scritto da Red.
Mercoledì 18 Novembre 2015 16:31



AVELLINO – "Ancora una fuga dalle proprie responsabilità. La proprietà dell'El.Ital non ha messo piede nel ministero dello Sviluppo economico": così il deputato del Movimento 5 Stelle, Carlo Sibilia, presente presso il dicastero romano di via Molise a sostegno dei dipendenti dell'El.Ital in una difficile vertenza che li vede impegnati nel tentativo di far rispettare i propri diritti nei confronti del gruppo imprenditoriale irpino.

"È stata una mattinata concitata. I lavoratori – spiega Sibilia – attendevano alla prova dei fatti la proprietà, che pure stavolta ha scelto la strada più facile, l'assenza, che è anche quella della totale mancanza di responsabilità di fronte a quanti da mesi non percepiscono stipendio e hanno atteso finora che le promesse fatte nelle diverse sedi istituzionali fossero rispettate. I problemi che vive l'azienda El.Ital sono gli stessi delle varie realtà industriali che negli anni il Gruppo Pugliese ha in qualche modo acquisito, vale a dire stipendi arretrati, Tfr e ferie non pagati, fondi Cometa non versati e conseguente rischio fallimento. Ad ogni modo a parte il fatto che è inconcepibile che un parlamentare della Repubblica italiana non possa prendere parte ad una riunione che riguarda il territorio, sembra che il delegato del Gruppo abbia rappresentato la possibilità di formare una NewCo., affermando di avere già pronto un piano di rilancio industriale. La solita minestra che si sta tentando di riscaldare anche per lo stabilimento di Avellino, ma stavolta il Mise pare abbia capito con chi ha a che fare tant'è che ha riaggiornato il tavolo al 27 novembre per vedere le carte con annessa pianificazione economico-finanziaria. Anche i vertici del ministero hanno compreso che soldi veri, al di là delle belle parole e delle tante promesse, non ci sono né per onorare i tanti debiti pregressi né tantomeno per dare inizio ad una nuova avventura imprenditoriale. Ormai la maschera è caduta. A noi preme che i lavoratori abbiano subito quanto spetta loro di diritto e che l'El.Ital vada immediatamente in amministrazione controllata. Per questo saremo sempre presenti e vigili".

Questa invece la reazione dei sindacati:

Fim Cisl IrpiniaSannio, ore 13.01 - Questa mattina, presso il ministero dello Sviluppo economico si è discusso della vertenza El.Ital di Pianodardine, alla presenza delle sigle sindacali Fim Cisl, Fiom Cgil, Uilm Uil, Uglm Ugl e Fismic e Confindustria. Per la Fim Cisl presente Luigi Galano. L'assenza di Pugliese e quindi della proprietà dell'azienda in oggetto ha inasprito il clima e soprattutto gli animi dei lavoratori presenti, ad oggi in forza all'azienda di Pianodardine.

Alla base dello scontro vi è il prolungato comportamento da parte dell'azienda di indifferenza e superficialità che puntualmente disattende agli impegni assunti relativi alle diverse mensilità arretrate, contributi non versati, recuperi da 730, previdenza integrativa (ad oggi mancano i versamenti al fondo Cometa pari a circa 240mila euro). L'azienda dichiara di voler investire in mercati europei, mediorientali e nordafricani attraverso il potenziamento della capacità produttiva e la costituzione di una newco (nuovo soggetto produttivo). Permane un clima di scetticismo dovuto alla palese inaffidabilità della proprietà e si chiede un impegno serio e concreto all'azienda rispetto al nuovo piano industriale ed al saldo dei pagamenti in tempi brevi.

L'incontro termina con l'impegno di una nuova convocazione presso il Mise per il prossimo 27 novembre e con la proposta dell'azienda, valutata positivamente dai sindacati, della mobilità volontaria.

Ugl, ore 15.03 - "Purtroppo, dall'incontro di oggi al ministero dello Sviluppo economico è emersa chiaramente la grave situazione in cui versa El.Ital: l'azienda del fotovoltaico è indebitata e non dispone di liquidità per pagare gli stipendi e tutte le spettanze arretrate ai lavoratori, a partire dai versamenti al fondo pensione Cometa, tantomeno per anticipare il trattamento di cassa integrazione". Lo hanno dichiarato il segretario generale dell'Ugl Metalmeccanici, Antonio Spera, e il segretario provinciale dell'Ugl Metalmeccanici Avellino, Antonio Oliviero, al termine della riunione fra sindacati e azienda.

"Su pressioni del sindacato e del ministero – proseguono – i rappresentanti dell'azienda si sono impegnati a presentare un piano industriale valido e dettagliato nel prossimo incontro, calendarizzato per il 27 novembre, nel quale ci auguriamo si faccia chiarezza sulla strada che la società intende percorrere, ossia se vuole restare nel settore dei pannelli solari o superare la crisi, alimentata dal venir meno degli incentivi statali, attraverso una riconversione produttiva. Ci aspettiamo inoltre di avere occasione di confrontarci con l'ad El.Ital, Massimo Pugliese, che oggi non si è presentato. I tempi sono strettissimi: ci sono 99 famiglie senza alcun sostegno economico da mesi, in un territorio, quello irpino, già duramente colpito dalla crisi. Non si può

perdere altro tempo prezioso. Intanto domani, in Regione Campania, si terrà una riunione sulla procedura di mobilità volontaria aperta dall’azienda per 45 lavoratori”.